

TITOLO DEL PROGETTO:

RESTAURO MONUMENTO AI CADUTI

SINTESI DEL PROGETTO:

JEDI "ALLEGATO 1"

PIANO FINANZIARIO

SPESE GENERALI	€	1.000,00	7,27	%
SPESE FORNITURE	€	5.500,00	40	%
SPESE REALIZZAZIONE	€	7.252,00	52,73	%
TOTALE	€	13.752,00	100	%

Descrivere sinteticamente la proposta progettuale, gli obiettivi, le attività previste, la durata, i beneficiari diretti e indiretti, gli effetti attesi nonché i mezzi finanziari e materiali necessari per raggiungere gli obiettivi.

Ai sensi del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, si acconsente al trattamento dei dati personali comuni, fermo restando che tale consenso è condizionato al rispetto delle disposizioni della vigente normativa.

Petralia Sottana, li 09.06.2019

Sintesi del Progetto "Restauro Monumento ai Caduti"

A Petralia Sottana, Borgo Bandiera Arancione del TCI, c'è, nel bel mezzo del Centro Storico, sotto la rupe che sovrasta la Piazza della Vittoria, a due passi dal Palazzo Municipale, un ardito monumento che svetta verso il cielo.

Opera dello scultore palermitano Francesco Sorgi, il Monumento ai Caduti è costituito da un blocco attorniato da lastre marmoree, sormontato da un fante bronzeo che issa la bandiera, sulle cui facce sono apposti i nomi dei caduti petralesi nella Prima Guerra Mondiale. Un'artistica recinzione in ferro lavorato, circonda l'opera d'arte. Ai lati del monumento sono installate quattro bombarde (tedesco-austriache), preda di guerra.

La costruzione del monumento, iniziata nel luglio del 1925, nell'allora Piazza della Fontana, rappresentò per Petralia Sottana un'importante tappa di modernizzazione del tessuto urbano, in quanto si realizzò contestualmente una grande piazza, insolita per i comuni ubicati sulle sommità montane. Il monumento fu inaugurato il 21 giugno del 1926 da S.A.R. il Principe Umberto di Savoia alla presenza del Ministro delle Colonie Pietro Lanza di Scalea e di numerosissime autorità civili, militari e religiose del luogo e non solo.

In considerazione che:

- le superfici lapidee del Monumento ai Caduti versano in un cattivo stato di conservazione (infatti, la continua esposizione agli agenti atmosferici e alle particelle inquinanti hanno causato un lento ma costante degrado dei bronzi e dei marmi componenti il monumento);
- la rigogliosa e incolta vegetazione (edera, erbacce infestanti adese alla rupe) che sovrasta e attornia l'opera interferisce visivamente col monumento;
- l'aiuola che accerchia il monumento versa, anch'essa, in precarie condizioni di conservazione;

Si rende, pertanto, evidente la necessità di procedere con tempestività all'intervento di restauro conservativo dell'opera al fine di ottenere la massima valorizzazione del monumento e il giusto rilievo simbolico.

Nello specifico, lo scrivente, propone di recuperare, tutelare e risanare il manufatto. Le fasi esecutive si misureranno con le esigenze di conservazione del monumento e con azioni di tipo preventivo volte all'eliminazione o al rallentamento delle cause del degrado, in modo da garantire la migliore conservazione e trasmissibilità: rimuovendo lo sporco depositatosi sulle superfici negli anni disinfestando dalle patine biologiche, rimuovendo le colonizzazioni biologiche alla base dei gradini. Fondamentale sarà l'azione di consolidamento delle erosioni e delle fessurazioni della pietra. Il Fante Bronzeo e le targhe saranno pulite dagli elementi corrosivi.

Sarebbe opportuno provvedere alla drosabbiatura dell'opera monumentale e ad un successivo risciacquo con l'utilizzo di acqua demineralizzata. Tutt'intorno all'aiuola ove trova collocazione il basamento della statua si provveda al restauro delle bombarde, delle recinzioni, mediante esecuzione di saldature ove necessario e applicazione di smalto colore simile all'originale. A completamento dell'intervento si provveda alla sistemazione del verde, con nuova semina del prato e applicazione di un roseto.